

MPS - Movimento per il socialismo

“Dopo la votazione del 7 marzo: ripensare il sistema pensionistico”

Dibattito con

Romolo Molo, avvocato
Christian Marazzi, economista

Mercoledì 21 aprile – ore 20.30
Bellinzona – Scuola Cantonale di Commercio

Lo scorso 7 marzo, con la vittoria del referendum contro il taglio delle rendite del secondo pilastro, è stato posto un stop, per la verità assai provvisorio, all'offensiva condotta ormai da tempo, da padronato e partiti borghesi, contro le rendite pensionistiche. I progetti del padronato vanno naturalmente ben più in là della semplice taglio delle rendite che tocca una volta il primo pilastro (AVS) un'altra il secondo pilastro (come in questo ultimo caso). Essi pensano infatti ad una riorganizzazione del sistema pensionistico nel suo complesso, cercando di limitarne il più possibile gli elementi di obbligatorietà e solidarietà presenti nel sistema pensionistico, cercando invece di puntare su elementi di sussidiarietà e di capitalizzazione.

Oggi il sistema pensionistico del nostro paese non riesce a rispondere agli obiettivi fissati dalla costituzione, cioè a garantire, nel suo complesso, la continuazione di un livello di vita dignitoso indipendentemente dal reddito conseguito prima del pensionamento.

E' perciò urgente discutere e agire su diversi piani. Prima di tutto denunciando l'attuale funzionamento del secondo pilastro, fonte di profitti milionari per banche e assicurazioni. In secondo luogo denunciando tutte le riforme del primo e del secondo pilastro tese a peggiorarne le prestazioni, a diluirne gli elementi di solidarietà, a limitare ulteriormente le possibilità di controllo da parte dei lavoratori/assicurati.

Ma tutto questo non basta. Oggi è più che mai necessario, e urgente, pensare una proposta di riforma complessiva del sistema pensionistico che possa opporsi alle proposte delle classi dominanti e rispondere ai bisogni fondamentali dei salariati.